

FINALITA' DELLE PROVE DI EVACUAZIONE A SCUOLA

- la prova deve essere più realistica possibile
- la prova viene cronometrata per stabilire:
 - la comprensione del segnale
 - la reattività delle "masse passive" all'allarme
 - la validità del piano di esodo
 - eventuali criticità che possano verificarsi e le modalità del loro superamento
- dovrà essere compilata una scheda (modulo di evacuazione) in cui emergano:
 - quanti alunni
 - quante classi
 - quanti adulti interni (docenti, collaboratori scolastici, A.A. ed A.T.)
 - quanti esterni (OEPA, lavoratori esterni, etc.)
hanno partecipato

Il RSPP effettuerà un **verbale** in cui vengano – tra l'altro – evidenziate le **CRITICITA'**

PROVE DI ESODO: IL PROTOCOLLO

- Al segnale l'insegnante deve sospendere immediatamente tutte le attività
- la classe deve conoscere il percorso di esodo (segnalato sulle planimetrie)
- la classe deve procedere in fila indiana preceduta dall'**aprifila** di classe
- l'insegnante si deve posizionare alla fine della fila e deve avere con sé la cartellina per l'emergenza o almeno i moduli di esodo e l'elenco degli alunni ed una penna
- il chiudifila controllerà, insieme al docente, che siano state spente le luci e chiuse le finestre della classe e chiuderà la porta dietro di sé
- sulle scale si deve procedere su **due file parallele**: le classi dei piani alti devono percorrere le scale nella parte interna (a sinistra), per consentire l'afflusso di quelle provenienti dai piani bassi (che si affiancheranno a destra)
- al punto di raccolta (**PR**) occorre allontanarsi il più possibile:
 - dalla scala (o dalla porta/via di fuga) di provenienza
 - dalle facciate dei fabbricati circostanti il PR
- al **PR** la classe deve occupare il minore spazio possibile
- gli insegnanti devono immediatamente compilare **in tutte le sue parti** il modulo di evacuazione e **consegnarlo** al responsabile del PR individuato dalla casacca ad alta visibilità che dovrà indossare
- la classe può rientrare dallo stesso percorso praticato in precedenza **SOLO dopo aver consegnato il modulo di esodo** - compilato - al responsabile del PR
- l'insegnante dovrà VERBALIZZARE sul registro di classe (elettronico o cartaceo) la data e l'ora della prova eseguita.

La cartellina per l'emergenza

Contenuto minimo:

- Moduli di evacuazione
- Elenco degli alunni della classe
- Planimetria del piano di appartenenza
- Organigramma d'istituto
- Quadro incarichi per l'emergenza

Protocollo per la PROVA DI ESODO

• EMERGENZA TERREMOTO

PROVA/SIMULAZIONE DI ESODO A CAUSA DI EVENTO SISMICO

1 Al manifestarsi dell'evento (simulato da suoni di campanella della durata di circa 30 secondi circa), gli alunni si ripareranno sotto il proprio banco dall'inizio del suono o allarme o del tremore. L'insegnante deve mantenere la calma e rassicurare gli alunni e ripararsi sotto la cattedra.

Se non si è in aula occorre ripararsi sotto un tavolo, un arredo, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti.

Se ci si trova nei corridoi o nel vano della scala, si deve rientrare nell'aula di appartenenza o in quella più vicina. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché, cadendo, potrebbero ferire.

2 Al termine del suono o allarme o della scossa gli insegnanti inviteranno gli alunni ad accostarsi al muro portante interno (o sotto una trave precedentemente individuata) in attesa del segnale di esodo.

I collaboratori scolastici dei piani accerteranno la fruibilità delle scale interne ed esterne e, solo dopo la verifica, avviseranno il coordinatore dell'emergenza che è possibile emanare il segnale di evacuazione.

3 Al segnale di esodo abituale (cinque squilli di tromba ad aria compressa o campanella oppure a voce, o sistema automatico) si deve uscire dalle aule in modo spedito ed ordinato, secondo quanto previsto dal piano di esodo, in fila indiana all'interno dell'edificio e sulle scale di emergenza, seguendo le vie di fuga indicate e dirigendosi, attraverso percorsi di fuga conosciuti, verso il Punto di Raccolta assegnata (all'esterno).

- Evitare comportamenti che possano arrecare danni a sé stessi ed ai compagni;
- Non precipitarsi fuori, camminare ordinatamente senza sorpassare chi precede;
- Abbandonare l'edificio solo al segnale convenuto e raggiungere con i compagni di classe la zona di raccolta assegnata;

- **I disabili con problemi di deambulazione e/o stampellati e/o carrozzati devono rimanere sul pianerottolo della scala di emergenza del piano di appartenenza insieme con il proprio Oepa o Insegnante di sostegno o C.S. di piano;**

Non usare l'ascensore.